

Si è da poco conclusa a Sanremo la **Conferenza Nazionale CIPOMO** intitolata "**Il lavoro dell'Oncologo: tra Gestione Clinica, Formazione e Organizzazione**" presenziata da **Mario Clerico, Presidente CIPOMO (Collegio Italiani Primari Oncologi Medici Ospedalieri)**, e **Lazzaro Michele Repetto, Direttore del dipartimento di oncologia della ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria - Ospedale di Sanremo**.

Nel corso delle due giornate sono stati affrontati temi di grande attualità partendo dall'aumento della sopravvivenza e delle aspettative dei pazienti oncologici.

In oncologia, infatti, il carico di lavoro clinico è in continuo aumento per diversi motivi:

- Maggiore durata della malattia dopo la diagnosi di cancro grazie all'efficacia delle cure.

- Aumento della "prevalenza" (cioè i pazienti che sopravvivono dopo la diagnosi di tumore) del 24% dal 2010 al 2017 in Italia, secondo quanto riportato nella pubblicazione annuale "i numeri del cancro" a cura di AIOM e AIRTUM. L'efficacia delle terapie chirurgiche, mediche e radioterapiche garantisce, infatti, la guarigione di due pazienti oncologici su tre. Nonostante questo, i pazienti hanno comunque bisogno di cure e assistenza oncologiche.

- I pazienti sono oggi più informati e richiedono soluzioni alla malattia talvolta anche oltre le reali possibilità e con aspettative miracolistiche (fake news su cure oncologiche). È sempre più difficile in questa società accettare la sofferenza e il fine vita.

Altro tema caldo è l'aumento dei costi sanitari in particolare per i farmaci e per tecnologie sanitarie. La cura del cancro è molto costosa. Basta pensare che il budget di un reparto oncologico di media grandezza che tratta mille nuovi casi all'anno supera i cinque milioni di euro, mentre i reparti più grandi possono arrivare a qualche decina di milioni di euro. Anche questa responsabilità è di competenza del primario. Ne deriva la necessità di ottimizzare e monitorare costantemente i processi di governo clinico e organizzativi, per assicurare la migliore cura possibile al paziente e tenere d'occhio il budget concordato. L'oncologia, per gli elevati costi delle diagnosi e delle terapie, è in prima linea in questa sfida.

Il paziente oncologico è stato al centro del dibattito della seconda giornata. "*Il sapere ascoltare il malato con i suoi bisogni e le sue necessità* - ha dichiarato Mario Clerico, Presidente CIPOMO -  *rappresenta un aspetto fondamentale nel lavoro quotidiano dell'oncologo. L'obiettivo finale, quindi, diventa quello di riuscire a conciliare la domanda e l'offerta di cura attraverso una corretta ed efficace comunicazione clinica. Gli aspetti di comunicazione medico-paziente risultano importanti per comprendere e condividere gli obiettivi di cura*".